



# TRASHFLOW

## modello di razionalizzazione degli strumenti informatici inutilizzati

- ✓ Comune di Capraia e Limite
- ✓ Comune di Castelfiorentino
- ✓ Comune di Cerreto Guidi
- ✓ Comune di Certaldo
- ✓ Comune di Empoli
- ✓ Comune di Fucecchio
- ✓ Comune di Gambassi Terme
- ✓ Comune di Montaione
- ✓ Comune di Montelupo Fiorentino
- ✓ Comune di Montespertoli
- ✓ Comune di Vinci
- ✓ Circondario Empolese Valdelsa

Il progetto **Trashflow** nasce nell'anno 2006 dall'esigenza -sempre più manifesta- da parte degli Enti locali di smaltire correttamente gli strumenti informatici non funzionanti, cercando nel contempo di allontanare il più possibile nel tempo il momento in cui essi si trasformano formalmente in *rifiuti*.

Il Circondario Empolese Valdelsa e le undici Amministrazioni Comunali dell'area hanno quindi cercato di condividere un percorso logico articolato in passi, finalizzato a cercare in ogni modo un riuso dei beni prima di rassegnarsi a gettarli. Il modello analizzato si basa sui seguenti principi:



- quello che non serve a me potrebbe servire ad altri;
- cose che singolarmente non hanno più valore, cumulativamente possono averlo;
- strumenti che non servono più, spesso sono fatti di componenti singolarmente riutilizzabili;
- la PA deve dare il buon esempio nel corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti, evitando gli sprechi;

Il cuore del modello di **Trashflow** è un'applicazione web, rilasciata con licenza Creative Commons, denominata **CEVshop**, finalizzata a favorire l'incontro tra l'offerta di strumenti informatici inutilizzati e la domanda degli stessi.

Nell'analisi di detta applicazione si è puntato alla creazione di un mercato:

- x **virtuale** - dove non esiste un magazzino di beni ed essi vengono scambiati solo in caso di trattativa ultimata
- x **aperto** - alla cooperazione di tutti i soggetti interessati e che potenzialmente possono interagire con il sistema (Enti, scuole, associazioni, onlus, privati)
- x **automatizzato** - ove l'intervento da parte dell'amministratore fosse ridotto al minimo e l'interazione avvenisse direttamente tra la domanda e l'offerta di beni

Gli EELL dell'Empolese Valdelsa in più istituzionalizzano l'utilizzo del modello, favorendo tra loro la circolazione degli strumenti inutilizzati e consentendo al Circondario di effettuare operazioni tese al perseguimento degli obiettivi del progetto. Il Circondario promuove una convenzione con uno smaltitore autorizzato per il ritiro, il trattamento e lo smaltimento dei RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) degli EELL.

Esso si concretizza nel seguente schema logico:

- il soggetto che ha del materiale inutilizzato si **registra** sul portale e **pubblica** le schede sul mercato elettronico; esso si impegna a tenerle sempre aggiornate e a seguire il modello del trashflow
- i beni saranno da quel momento **visualizzabili** da tutti gli altri soggetti della comunità, che in caso di interesse potranno direttamente **ordinarli**. L'ordine verrà direttamente recapitato a chi ha pubblicato la scheda dell'oggetto. I due soggetti in caso di accordo concludono tra loro la transazione con le modalità che ritengono più opportune
- l'Amministratore potrà, dopo un periodo di tempo definito di presenza sul mercato, interagire cumulando i beni offerti nel tentativo di realizzare dei "pacchetti" di prodotti potenzialmente appetibili ai **broker** o altri soggetti (attività opzionale su volontà dei cessionari)
- l'Associazione Golem (LUG empolese) o altre associazioni analoghe potranno intervenire richiedendo beni per altre onlus, dopo averli valorizzati attraverso le loro attività statutarie (progetto **trashware** per la diffusione del software libero)
- trascorso improduttivamente un determinato periodo di pubblicazione sul mercato elettronico il cedente può **disassemblarlo**, assegnando alla scheda apposito status, pubblicando sul mercato i componenti che ritiene in qualche modo riutilizzabili e avviando il resto allo **smaltimento**
- l'Amministratore potrà nuovamente intervenire cercando di alienare i beni ad associazioni che si occupano di **trash-art** o similari (attività opzionale su volontà dei cessionari)

Dopo una prima fase di assestamento utilizzata per vagliare gli strumenti obsoleti in possesso, avviare allo smaltimento quelli rotti e inservibili, inserire nel mercato elettronico quelli potenzialmente riutilizzabili, il progetto dovrebbe portare gli Enti a istituzionalizzare un magazzino "virtualmente" unico, ma fisicamente distribuito, di strumenti inutilizzati potenzialmente cedibili agli altri membri della comunità, con benefici a livello di organizzazione, e complessiva economia finanziaria e ambientale. Il progetto **Trashflow** si propone altresì di stimolare la creazione di impresa nell'ambito del riutilizzo degli strumenti informatici.



## Domande frequenti

### Chi può registrarsi sul portale?

Gli Enti pubblici, le Associazioni, le società, i privati. In seguito alla registrazione verranno rilasciate delle credenziali (utente e password) che consentiranno di offrire o di richiedere materiale.

### Che impegni mi prendo registrandomi?

L'impegno di mantenere aggiornate le schede del materiale offerto sul mercato elettronico e a interloquire con i soggetti eventualmente interessati agli stessi.

### Che interesse può avere chi si registra sul portale?

I soggetti che possiedono strumenti informatici funzionanti inutilizzati possono tentare di cederli gratuitamente a chi può averne bisogno. Chi invece è alla ricerca di strumenti funzionanti può riuscire a trovarli a costo zero.

### Per un Ente pubblico, vale la pena registrarsi?

Sì. Ciò mi consente di entrare in una comunità dove prima di gettare via qualcosa di funzionante si cerca di riutilizzarlo in altri ambiti della comunità stessa (altri Enti, scuole, associazioni), con vantaggio complessivo per l'ambiente, economie di spesa e potenziali risparmi sui costi di smaltimento.

### Appartengo a una ONLUS, vale la pena registrarsi?

Sì. Posso trovare sul mercato elettronico degli strumenti funzionanti per le attività sociali e, chiedendo il supporto del Golem nell'ambito del progetto Trashware, posso avere i PC dotati di software libero, senza costi aggiuntivi per le licenze software.

### E una società, perché dovrebbe registrarsi?

Cedendo gli strumenti obsoleti funzionanti ad Onlus, scuole, Enti pubblici può ottenere un duplice scopo: un ritorno positivo di immagine ed un risparmio sullo stoccaggio e lo smaltimento dei RAEE

### Sono un broker posso interagire col sistema?

Certo. I broker possono direttamente consultare il mercato elettronico ed eventualmente contattare gli offerenti o l'amministratore qualora vi sia interesse nell'acquisire determinati strumenti.

### Faccio parte di un LinuxUserGroup di un'altra zona, possiamo partecipare al progetto Trashware?

Sì. Potete farlo prendendo contatto con il LUG di Empoli (<http://golem.linux.it>) e proponendovi quali intermediari tra le Onlus del vostro territorio e gli offerenti per dare nuova vita ai PC non utilizzati col software libero.

### Che cos'è il progetto Trashware?

Informazioni sul progetto sono disponibili in rete su <http://trashware.linux.it/wiki/TrashWiki>

L'iniziativa empolese è disponibile su: [http://golem.linux.it/index.php/Trashaware\\_GOLEM](http://golem.linux.it/index.php/Trashaware_GOLEM)

### Girano soldi attraverso il portale?

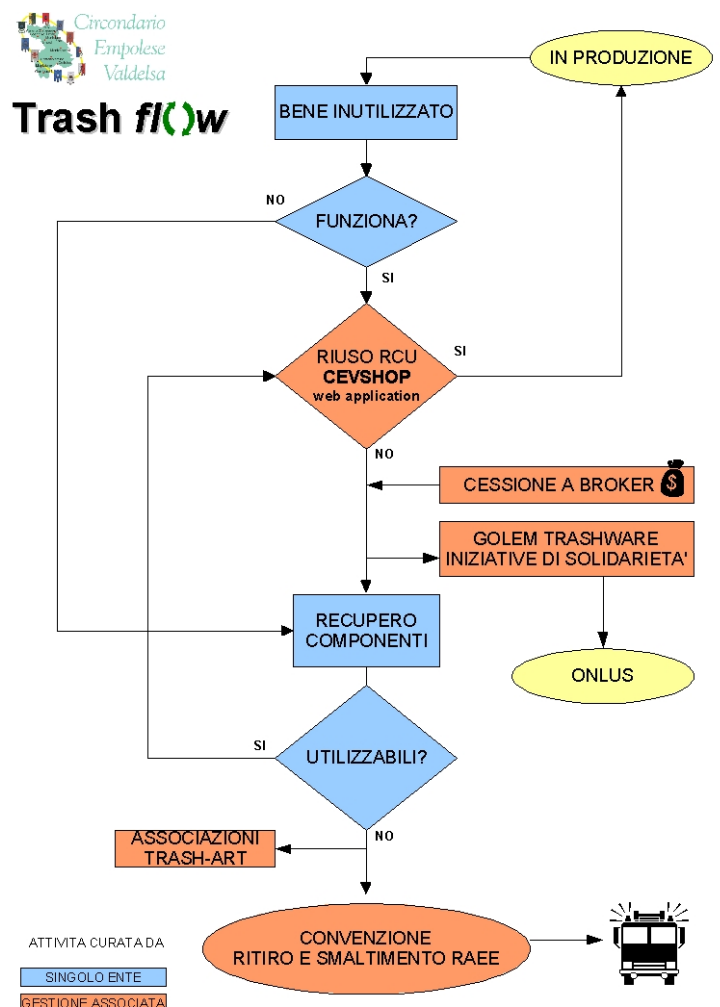
No. Lo scopo del portale è la cessione e il riuso degli strumenti inutilizzati a titolo gratuito a soggetti a cui servono per finalità non di lucro. Solo nel caso in cui i cessionari autorizzino esplicitamente l'amministratore esso potrà tentare di fare operazioni di brokeraggio che possono portare a una permuta o al pagamento di un corrispettivo. Tale corrispettivo non verrà in nessun caso utilizzato a scopo di lucro.

### Come vengono ceduti i beni dall'offerente all'interessato?

Questo aspetto viene lasciato completamente alla volontà delle parti: cessione, comodato gratuito, prestito. Nel caso di Enti dipenderà certamente dalla regolamentazione interna. La consegna, anche se si immagina che tipicamente avverrà a cura di chi ha necessità dei beni, viene lasciata nella definizione delle modalità all'accordo tra le parti.

### Posso utilizzare anch'io la convenzione per il ritiro, il trattamento e lo smaltimento dei RAEE?

No. La convenzione riguarda unicamente gli EELL dell'Empolese Valdelsa.



Rev. Del 11/10/06 di h

R:\Sistema Informativo\Progetti\RCU-RTRT\RCU\Gestione Associati\trashflow\SCHEMA.odg